



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale**

Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche  
nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT  
*da citare nella risposta*

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del  
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Ambiente ed energia  
Settore Valutazione di impatto ambientale  
Valutazione ambientale strategica.  
SEDE

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl. Avvio e richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOOGRT / AD Prot. 0413514 Data 28/10/2022 ore 17:14 Classifica P.140.050, con la presente si trasmette il contributo tecnico redatto da questo Settore secondo il modello allegato.

Cordiali saluti

**Il Dirigente Responsabile del Settore**  
Dr. Sandro PIERONI

EG/

**Oggetto:** PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis, “Progetto di del Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR). Proponente: F.E.R.A Srl. Avvio e richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

**Riferimento:** risposta alla nota del Settore VIA della RT, AOOGR / AD Prot. 0413514 Data 28/10/2022 ore 17:14 Classifica P.140.050. Settore: Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**  
(poche righe)

Il progetto prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da n. 7 aerogeneratori posizionati lungo un crinale che si sviluppa da Poggio Val d’Abeto passando per il Monte Loggio e il Monte Faggiola, in prossimità del confine tra la Regione Toscana e la Regione Emilia-Romagna, si sviluppa per una lunghezza di circa 2.950 m e una quota compresa fra 1045 m s.l.m. e 1147 m s.l.m. Le piazzole e le torri degli aerogeneratori, nonché tutte le opere connesse sono localizzate in Toscana. La potenza dei singoli aerogeneratori è di 4,20 MW, per un totale di di 29,40 MW. Le dimensioni totali delle torri sono di 112 m. al mozzo e 180 m. in apice pale, con una fondazione troncoconica in c.a del diametro di circa 22 m, interrata. L’impianto eolico, a progetto, immetterà energia elettrica nella Rete Elettrica Nazionale mediante nuova cabina di consegna, realizzata e gestita dalla società proponente FERA Srl. Le nuove strutture saranno collocate in un’area pianeggiante non distante dalla Stazione elettrica esistente di Badia proprietà di E-distribuzione e collocata in prossimità della SP258, poco distante dal centro abitato di Tedalda. Il progetto ricade nel territorio del Comune di Badia Tedalda (AR) ed interessa a livello di impatti anche la Regione Emilia Romagna, le Province di Forlì-Cesena e di Rimini, i Comuni di: Pieve Santo Stefano (AR), Sestino (AR), Verghereto (FC), Casteldelci (RN), Sant’Agata Feltria (RN), Pennabilli (RN) e impatti per lavori secondari (ad es: piccoli interventi sulle strade, allargamenti di curve per il passaggio mezzi, ecc...) anche i comuni di Pieve Santo Stefano e Sansepolcro (AR)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

*(indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente)*

L.R.39/00 “Legge forestale della Toscana”

D.P.G.R. 48/R/2003 “Regolamento forestale della Toscana”

D.Lgs. 42/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

**ISTRUTTORIA:**

*(poche righe)*

Le osservazioni ricevute durante l’iter di Verifica di Assoggettabilità a VIA hanno portato il proponente a spostare leggermente le macchine, rivedendo tutte le posizioni. Il layout prevede sempre macchine con potenza unitaria pari a 4,2 MW, per un totale di 29,4 MW.

La nuova centrale eolica sarà composta da 7 aerogeneratori di grande taglia disposti lungo la direzione che per le caratteristiche orografiche del terreno e per la direzione prevalente del vento risulta essere quella ottimale. L’energia prodotta da ciascun aerogeneratore fluisce attraverso un sistema collettore composto da cavi conduttori interrati. Il controllo del parco viene attuato tramite

l'ausilio di automatismi programmabili. Il parco eolico verrà controllato e monitorato da remoto attraverso un sistema Scada Gsm che consentirà la comunicazione tra la sala di controllo e il parco. Le turbine saranno collegate tra loro per la trasmissione dei dati attraverso un cavo di fibra ottica disposta lungo la linea di evacuazione dell'energia tra l'AG07 e la AG01.

#### **Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:**

(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)

Le turbine, ove possibile, sono state posizionate in radure e comunque in prossimità della viabilità esistente, in modo da ridurre al minimo la realizzazione di nuovi tratti di viabilità di collegamento tra il sistema viario e le piazzole di montaggio di ogni aerogeneratore; in questo modo sarà possibile far coincidere parte della superficie occupata dalle piazzole di montaggio con la viabilità infraparco. La viabilità esistente dovrà essere adeguata alle esigenze dei mezzi eccezionali atti al trasporto dei componenti delle turbine; la sede stradale dovrà essere ampliata fino a una larghezza minima di 5,00 m e trattata con uno strato di circa 30 cm di materiale stabilizzato di cava; il tracciato potrà subire modifiche in corrispondenza delle curve e dei tratti a pendenza elevata; si precisa comunque, come sarà descritto nel proseguo, che si prevede di sfruttare la viabilità già realizzata per i lavori relativi alla costruzione del vicino metanodotto SNAM.

Dai sopralluoghi effettuati è emerso che tutte le zone interessate dall'intervento ricadono in aree tipiche di ambienti aperti, composti principalmente da prati e pascoli, con arbusteti e zone di macchia con copertura arborea ridotta e poco sviluppata

#### **CARTA VINCOLI SOVRAORDINARI**

L'Area d'impianto si trova in parte nei pressi di Aree Boscate ed in parte esterna. L'Area della Nuova SSE si trova in Aree Boscate. L'Area d'impianto si trova in Aree sottoposte al Vincolo Idrogeologico così come l'Area della Nuova SSE. Tutte le opere del parco eolico sono progettate e verranno realizzate secondo le migliori pratiche anche dal punto di vista idrogeologico, al fine di scongiurare e anzi andare a migliorare eventuali problematiche di instabilità in essere.

#### **VINCOLO IDROGEOLOGICO**

In Regione Toscana i vincoli idrogeologici sono altresì regolati dalla L.R. n. 39 del 2000.

Il Regolamento attualmente in vigore è il Testo del regolamento di attuazione della legge regionale forestale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 48/R (Regolamento forestale della Toscana), coordinato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 marzo 2010, n. 32/R. Dal punto di vista amministrativo la zona risulta soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 37 della L.R. 39/2000. Si può tuttavia affermare, in rapporto ai fattori che regolano tale vincolo (regimazione delle acque, stabilità dei versanti e coperture vegetali) che l'intervento proposto risulta sostanzialmente ininfluente.

Il parco eolico "Badia del Vento", considerando la superficie occupata della viabilità di nuova realizzazione o che si andrà ad adeguare, l'area delle piazzole e l'area delle fondazioni per i sette aerogeneratori prevede di occupare una superficie complessiva pari a circa 20'000 m<sup>2</sup> (2 ha). Le operazioni di trasporto dei componenti delle turbine del nuovo parco eolico prevedono in prevalenza l'utilizzo di strade esistenti poiché nella fase progettuale molta attenzione è stata posta all'individuazione dei punti torre a progetto in modo da limitare quanto più possibile l'impatto sul contesto ambientale circostante e ridurre le opere di movimento terra: le turbine, ove possibile, sono state posizionate in radure e comunque in prossimità della viabilità esistente, in modo da ridurre al minimo la realizzazione di nuovi tratti di viabilità di collegamento tra il sistema viario e le piazzole di montaggio di ogni aerogeneratore; in questo modo sarà possibile far coincidere parte della superficie occupata dalle piazzole di montaggio con la viabilità infraparco.

La viabilità esistente dovrà essere adeguata alle esigenze dei mezzi eccezionali atti al trasporto dei componenti delle turbine; la sede stradale dovrà essere ampliata fino a una larghezza minima di 5,00 m e trattata con uno strato di circa 30 cm di materiale stabilizzato di cava; il tracciato potrà subire modifiche in corrispondenza delle curve e dei tratti a pendenza elevata; si precisa comunque, come

sarà descritto nel proseguo, che si prevede di sfruttare la viabilità già realizzata per i lavori relativi alla costruzione del vicino metanodotto SNAM.

L'accesso al sito verrà effettuato utilizzando la viabilità esistente che si sviluppa in provincia di Arezzo, a partire dall'Uscita San Sepolcro Sud della SS3bis, per giungere all'area di trasbordo di pale e componenti turbine, collocata nell'area industriale di San Sepolcro e proseguire fino all'imbocco della viabilità sterrata extraparco.

La viabilità di accesso all'area extraparco e quindi al sito di impianto, si sviluppa da Sansepolcro fino all'area di impianto secondo strade statali e provinciali che necessitano di alcuni interventi di adeguamento;

I percorsi interni sono i tratti di viabilità utilizzati per il trasporto dei componenti delle turbine e dei macchinari usati nell'area di impianto; si tratta di percorsi esistenti a fondo sterrato da adeguare oppure di piste da realizzare ex novo per consentire il transito dei mezzi di trasporto fino alle piazzole di montaggio delle sette turbine a progetto.

Nell'area non sono presenti vincoli ai sensi dell'art. 136 del D.Lvo 42/04. Per quanto riguarda l'art. 142 del D.Lvo 42/04, nell'area troviamo gli Usi Civici e, laddove presente, il vincolo del bosco. L'Area d'impianto si trova in parte nei pressi di Boschi a prevalenza conifere ed in parte esterna al bosco. L'Area d'impianto si trova in parte nei pressi di Aree Boscate ed in parte esterna. L'Area della Nuova SSE si trova in Aree Boscate. L'Area d'impianto si trova in Aree sottoposte al Vincolo Idrogeologico così come l'Area della Nuova SSE.

#### **VEGETAZIONE E FLORA**

Nelle fasi di costruzione e smantellamento l'occupazione del suolo per le infrastrutture dell'impianto (piazzola, fondazioni, ecc.) così come i movimenti di terra associati a questi interventi implica un danneggiamento alle piante.

##### **AG1**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri. I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione degli esemplari di giovani piante e vari arbusti situati nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale.

##### **AG2**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione degli esemplari di alberi e arbusti situati nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale.

##### **AG3**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione del soprassuolo vegetale prativo situato nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale. Non si prevede la rimozione di alberature.

##### **AG4**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 60x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione degli esemplari di giovani Cerri situati nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale.

##### **AG5**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione del soprassuolo vegetale prativo situato nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale. Non si prevede la rimozione di alberature.

##### **AG6**

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione del soprassuolo vegetale prativo situato nelle aree interessate dalla piazzola e dal plinto fondazionale. Non si prevede la rimozione di alberature.

#### AG7

L'intervento consiste nella realizzazione di una piazzola di 65x30 metri.

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del parco eolico consisteranno nella rimozione degli esemplari di Pini situati nelle aree interessate dal plinto fondazionale.

#### Campo Base

La piazzola si trova in una zona prativa tendenzialmente pianeggiante nei pressi della strada di accesso esistente. L'habitat associato è un habitat prativo. I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione del campo base consisteranno nella rimozione del soprassuolo vegetale prativo. Non si prevede la rimozione di alberature.

#### Sottostazione elettrica

L'area della Sottostazione elettrica si trova in una zona prativa tendenzialmente pianeggiante nei pressi della strada di accesso esistente. Nell'area della SSE sono rilevabili due tipologie vegetazionali: Prato e Bosco di latifoglie

I lavori necessari sulla vegetazione per consentire la realizzazione della SSE consisteranno nella rimozione del soprassuolo vegetale prativo e la rimozione di alcune alberature.

DA 053 REL\_AGR.pdf

#### 4 Trasformazione del bosco

Ai fini dell'applicazione degli articoli 41-44 della L.R. 39/00 (Legge forestale) e degli articoli 79-81 del Regolamento forestale della Toscana n.48/R, si è proceduto a calcolare la superficie a bosco che sarà trasformata a seguito delle opere a progetto. Per la definizione di bosco si è considerato l'articolo 3 della L.R. 39/00. In totale le opere a progetto determineranno **superfici di trasformazione del bosco pari a 15274 m2**. L'art. 44 della Legge Forestale impone che una trasformazione del bosco che comporti la sua eliminazione per una superficie superiore a 2.000 mq debba essere compensata dal rimboschimento di terreni nudi di pari superficie. Il proponente dichiara di non avere disponibilità di terreni nudi da destinare a rimboschimento compensativo, pertanto non ha predisposto idoneo progetto di rimboschimento a firma di professionista abilitato. Il proponente verserà il costo presunto del rimboschimento ai sensi dell'art. 81 comma 6, corrispondente ad un importo pari a 150 € ogni 100 m2/ (15.000 €/ha) all'Ente Competente.

### **CONCLUSIONI:**

*(specificare la documentazione da integrare es: integrazione della relazione, tavole, ecc. preferibilmente per ciascuna componente in valutazione)*

Dato atto che il proponente ha dichiarato di non avere terreni per effettuare il **rimboschimento compensativo** dovrà essere effettuato il pagamento all'Ente competente (Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana) delle somme corrispondenti alle superficie boschiva oggetto di trasformazione secondo quanto indicato all'art 44 della legge forestale e all'art 81 del regolamento forestale. In relazione a questo ultimo aspetto si ricorda che il rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico **è subordinato** al versamento delle somme per il rimboschimento compensativo (Art 44 comma 6 lr 39/00 'Qualora non siano reperibili terreni da destinare al rimboschimento compensativo, gli enti di cui all'articolo 3 ter, comma 1 subordinano il rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione boschiva al versamento del costo presunto del rimboschimento stesso e lo destinano alla realizzazione degli interventi di cui all' articolo 10 nell'ambito dell'attività programmata').

Occorre verificare se l'area oggetto di intervento interferisce o meno con aree boschive percorse dal fuoco.